DEVOPS

Best Practices per un prodotto migliore

Dario Pasquali



AGENDA DAY 1 - MATTINA

- 1 Introduzione
- 2 Dev & Ops
- **3** Best Practicies
- 4 Configuration Management
- 5 Infrastrucutre As a Code
- 6 Caso d'uso
- 7 Pratica



INTRODUZIONE



DEVOPS OBIETTIVI

 Automatizzare il processo di deployment (idealmente ONE-CLICK-DEPLOY) in modo da aumentare notevolmente la frequenza dei rilasci.

Migliorare la qualità del prodotto sviluppato

 Aumentare la coesione e collaborazione all'interno del team, migliorando la qualità del lavoro.



DEV & OPS FIGURE IN CONFLITTO



DEVELOPERS

CHI: Developers, Testers, Product Owner, QAs

SCOPO: implementare le features richieste del cliente rapidamente

VALUTAZIONE: # features funzionati / tempo

OPERATIONS

CHI: System Engineer, System Admin, DB Admin, Security

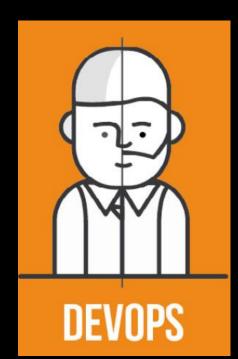
SCOPO: rilasciare il prodotto e assicurarsi che il sistema funzioni in modo sicuro ed efficente



VALUTAZIONE: stato del sistema, soddisfazione del cliente



DEV & OPS FIGURE IN CONFLITTO



Creare un unico team **multifunzionale**, che si prenda cura del prodotto durante tutto il suo ciclo di vita.

Scopo e metodi di valutazione Unificati.

Il DevOps abbatte le bariere tra le persone, Developer, Data Scientist, System Engineers, Security, Testers, QAs e Product Owner, collaborano per il bene del prodotto.





DEVOPS CULTURA + TOOLS

DevOps = 7 Best Practices + Tools di supporto unificati

PRATICHE = Cambiamento Culturale, verso la Trasparenza e la

Collaborazione nel team.

TOOLS = Guida al cambimento, unificando Strumenti e

Responsabilità



7 BEST PRACTICES

- 1 Continuous Management
- 2 Infrastructure As a Code
- 3 Continuous Integration
- 4 Continuous Testing
- 5 Continuous Delivery
- 6 Continuous Deployment
- 7 Continuous Management



CONTINUOUS LEARNING



7 BEST PRACTICES

- 1 CONTINUOUS MANAGEMENT
- 2 INFRASTRUCTURE AS A CODE
- 3 Continuous Integration
- 4 Continuous Testing
- 5 Continuous Delivery
- 6 Continuous Deployment
- 7 Continuous Management



CONTINUOUS LEARNING



CONFIGURATION MANAGEMENT



«ESEGUIRE IL PROVISIONING DELLE ISTANZE DEL SISTEMA USANDO COMPONENTI SOFTWARE CONVERGENTI E IDEMPOTENTI, GESTIBILI CON GLI STESSI STRUMENTI DEL PRODOTTO SVILUPPATO»



CONFIGURATION MANAGMENT

PROVISIONING VIA SCRIPT

- Difficoltà di Comprensione
- Difficoltà di Condivisione tra i membri del team
- Dipendenza dalle Abitudini del singolo
- Complessa automazione della configurazione
- Nessuna garanzia di Idempotenza e Convergenza



CONFIGURATION MANAGMENT

IDEMPOTENZA & CONVERGENZA

IDEMPOTENZA = L'applicazione multipla della stessa operazione, dopo la prima esecuzione, non ha effetti sul sistema target

CONVERGENZA = un'operazione è eseguita se e soltanto se è strettamente necessario.



MODELLI DI CM IMPERATIVO

Configurazione come SEQUENZA DI AZIONI da eseguire per raggiungere lo stato desiderato.

Modello MASTER-SLAVE necessita di un agente installato sul target

MASSIMO CONTROLLO ma necessità di conoscere il processo



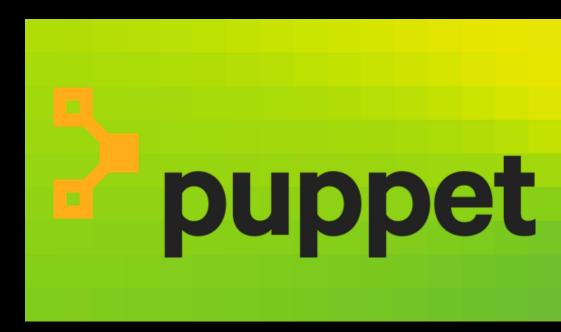


MODELLI DI CM DICHIARATIVO

Configurazione come STATO DA RAGGIUNGERE, specificato in modo Descrittivo

Modello MASTER-SLAVE necessita di un agente installato sul target

MASSIMA ASTRAZIONE ma perdita del controllo nel dettaglio





MODELLI DI CM IBRIDO

Configurazione come sequeza di azioni astratte in forma di ROLES

Modello AGENT-LESS basato su SSH e Python

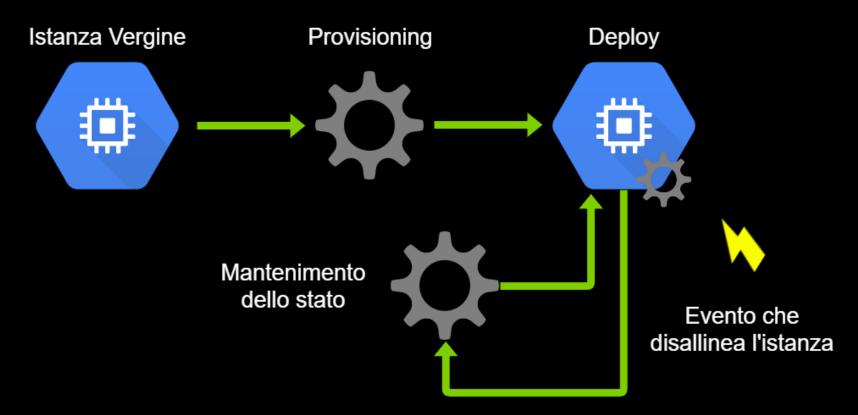
MASSIMA MODULARITA' e customizzazione al livello di dettaglio desiderato





MODELLI DI GESTION

ARCHITETTURA DINAMICA – FRY MODEL





MODELLI DI GESTIONE

IMMUTABLE INFRASTRUCTURE – BAKED MODEL

Evento che disallinea l'istanza **Provisioning** Istanza Vergine Deploy Re-Deploy **SNAPSHOT** Drop



ANSIBLE CM IBRIDO

Tool di CM ibrido, unisce i vantaggi degli approcci Imperativo e Dichiarativo

 Possibilità di specificare la configurazione come sequenza di azioni, o come astrazione di ROLE nel sistema

Provisioning Agent – less basato su SSH



ANSIBLE CM IBRIDO

PLAYBOOK = modulo auto – contenuto, scritto in YAML che descrive la configurazione da applicare ad un'istanza

INVENTORY = modulo auto – contenuto, scritto in YAML, che definisce la configurazione e l'istanza target

ROLE = Astrazione standalone di una configurazione del sistema



ANSIBLE

PLAYBOOK

PLAYBOOK

Definisce il target del Provisioning e la sequenza di task da applicare.

Yum e get_url sono moduli che racchiudono un comportamento

Target definiti tramite labels

```
- hosts: cluster-nodes
 become: yes
 become user: root
·tasks:
- name: Install JDK
· · · · · vum:
name: java-1.8.0-openjdk
state: present
----name: Donwload SBT
• get url:
url: http://dl.bintray.com/sbt/rpm/sbt-0.13.12.rpm
dest: /opt/sbt-0.13.12.rpm
| - | - | - | - mode: 0440
· · · · · yum:
name: /opt/sbt-0.13.12.rpm
· · · · state: present
```



ANSIBLE

INVENTORY

Definisce le istanze target

Possibilità di:

- Creare gruppi di istanze identificate da label
- Usare regex nei nomi
- Configurare parametri specifici di istanza (porta, utente, chiave, ...)

```
[local]
127.0.0.1

[cluster-nodes]
gcp-cluster-node-[01:50]
```



ANSIBLE

ROLE

Componente STANDALONE che racchiude e definisce una responsabilità nel sistema.

Arricchito da tasks, variabili, tests, hadlers, documentazione, metadati.

--hosts: cluster-nodes
--become: yes
--become_user: root
--roles:
----sbt

Condivisione e distribuzione su Ansible Galaxy



INFRASTRUCTURE AS A CODE



«ORCHESTRATION
DELL'INFRASTRUTTURA CON
COMPONENTI ESEGUIBILI, IDEMPOTENTI E
CONVERGENTI, GESTIBILI CON GLI
STESSI STRUMENTI DEL PRODOTTO
SVILUPPATO»



INFRASTRUCTURE AS A CODE

INFRASTRUTTURA

Modello eseguibile, Convergente, Idempotente e REPLICABILE in grado di essere compreso ed utilizzato da tutti i membri del team.

Nessuna dipendenza da un team di sistemisti o da complessi script bash.



TERRAFORM

ORCHESTRATION PROVIDER CLOUD

Orchestration di infrastrutture Cloud sui più comuni Cloud Providers (GCP, AWS, Docker, OpenStack, ...)

Oltre a numerosi servizi standard (GitHub, Slack, DNS, ...)

Esecuzione AGENT-LESS via SSH, idempotente e convergente.





TERRAFORM

ORCHESTRATION PROVIDER CLOUD

Configurazione Dichiarativa, specifica lo STATO DESIDERATO.

Terraform si occupa di trovare il modo migliore per raggiungerlo.

Esecuzione idempotente basata sullo stato attuale e sulle azioni passate di Terraform.

PLAN

Componente eseguibile che rappresenta lo snapshot di un'infrastruttura cloud. Replicabile a piacimento.

```
provider "google" {
  credentials = "${file("terraform-admin.json")}"
  project ----= "endless-upgrade"
  region · · · · = · "us-east1-b"
resource "google_compute_instance" "worker" {
 project = "endless-upgrade"
 zone = · "us-east1-b"
 count = "${var.server count}"
 name = "gcp-cluster-node-${count.index}"
 machine type = "n1-standard-2"
 tags = ["jenkins", "monitoring", "http", "https"]
 boot disk {
 initialize params {
     image = "centos-7-v20171213"
     size = "30"
output "worker" {
 value = "${google compute instance.worker.self link}"
```



TERRAFORM

PROVISIONING

Terraform permette di eseguire il Provisioning con Tool esterni...

...come ANSIBLE !!

```
provisioner "local-exec" {
    command = "sleep 90;
    vansible-playbook -i '${google_compute_instance.worker.name},'
    v--private-key=~/.ssh/ansible_rsa /opt/ansible/cluster-nodes.yml
    v-e 'ansible_ssh_user=dario_pasquali93' -e 'host_key_checking=False'"
    }
}
```





CREAZIONE E PROVISIONING AUTOMATICO BY-NEED

Possibilità di Scalare il Sistema a piacimento, in modo Idempotente, Convergente e Replicabile



CASO D'USO



PRATICA



